

# Cerimonia di consegna di 36.000 mascherine in dono dalla Cina agli Ospedali di Enna, Caltagirone e Troina

*Sabato 6 giugno 2020*



## RASSEGNA STAMPA



Agenzia d'informazione

EMERGENZA SANITARIA

# Coronavirus Covid-19: Rns, 36mila mascherine in dono dalla Cina agli ospedali di Enna, Troina e Caltagirone

4 giugno 2020 @ 17:13



Saranno destinate agli ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36mila mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della Medicina tradizionale cinese. Lo rende noto in un comunicato stampa il Rinnovamento nello Spirito Santo. La donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina. "Un segno di amicizia nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto", si legge nella nota del movimento ecclesiale. La cerimonia di consegna avverrà sabato 6 giugno alle 8.30, presso l'ospedale "Umberto I" di Enna alla presenza, tra gli altri, di mons. Rosario Gisana, vescovo di Piazza Armerina; alle 12, presso l'ospedale "Gravina" di Caltagirone davanti a mons. Gianni Zavattieri, vicario generale della diocesi di Caltagirone e a Maria Giovanna Pellegrino, direttore del presidio ospedaliero; alle 17.30, presso l'Istituto Itccs "Oasi Maria Santissima" di Troina. Sarà presente mons. Salvatore Muratore, vescovo di Nicosia. "La scelta di questi 3 plessi ospedalieri di 'periferia', tra molti altri d'Italia, - ha dichiarato Martinez, che sarà presente alla cerimonia di consegna - risiede nel fatto che l'ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall'Oasi di Troina, anch'esso trasformatosi interamente in Covid per l'altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il vescovo Peri, uno dei tre vescovi d'Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza".

(D.R.)

Approfondimenti

CORONAVIRUS COVID-19

Argomenti

SOLIDARIETÀ

Persone ed Enti

RNS

SALVATORE MARTINEZ

Luoghi

SICILIA

4 giugno 2020

© Riproduzione Riservata

# Grazie al Rinnovamento nello Spirito 36mila mascherine donate dalla Cina

[avvenire.it/newsmemory.com/publink.php](http://avvenire.it/newsmemory.com/publink.php)

Grazie al Rinnovamento nello Spirito 36mila mascherine donate dalla Cina

Saranno destinate agli ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36mila mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico monastero buddista della Cina, patrimonio dell'umanità. La donazione, parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, si è realizzata grazie alle intese con il presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'ambasciata italiana in Cina. La cerimonia di consegna è in programma oggi. Alle 8.30 all'ospedale "Umberto I" di Enna, alle 12 all'ospedale "Gravina" di Caltagirone e alle 17.30 presso l'Istituto Irccs "Oasi Maria Santissima" di Troina. «La scelta di questi tre plessi ospedalieri di "periferia" – spiega Martinez – risiede nel fatto che l'ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto presidio Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall'Oasi di Troina, anch'esso trasformatosi interamente in struttura Covid per l'altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il vescovo Peri adesso guarito e in convalescenza».

Copyright © Avvenire

[Clicca qui per vedere questa pagina nell'edizione elettronica:](#)  
[\(Richiesto il login\)](#)



Copyright © Avvenire

# Solidarietà post-Covid: monastero buddista cinese consegna mascherine a ospedali siciliani. Con il contributo del RnS

Di **Luca Marcolivio** - 8 Giugno 2020



Una cerimonia sobria ma caratterizzata dall'espressione dei valori di umanità e fratellanza quella svoltasi nella giornata di sabato 6 giugno 2020, presso gli Ospedali Covid di Enna, Troina e Caltagirone con la consegna di 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della Medicina tradizionale cinese.

La donazione – che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi – ha rappresentato un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus ed è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il Presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina. A fondamento di questo segno di amicizia, nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose, è la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali e di concreta prossimità.

La prima consegna è stata effettuata al mattino presso l'Ospedale "Umberto I" di Enna, alla presenza di S. E. mons. Rosario Gisana, Vescovo di Piazza Armerina, del dott. Francesco Iudica, Direttore generale dell'ASP 4 – Enna, del dott. Emanuele Cassarà, Direttore sanitario dell'ASP 4 – Enna e, in rappresentanza del Sindaco Maurizio Di Pietro, dell'Assessore Giovanni Contino e del dott. Ezio De Rosa, Presidente del Consiglio Comunale. Successivamente, è stato l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone ad ospitare l'emozionante momento a cui hanno preso parte mons. Gianni Zavattieri, Vicario generale della Diocesi di Caltagirone, Gino Ioppolo, Sindaco di Caltagirone e la Dott.ssa Maria

Giovanna Pellegrino, Direttore del Presidio Ospedaliero "Gravina e Santo Pietro" – Caltagirone. Infine, nel pomeriggio, presso l'Istituto IRCCS "Oasi Maria Santissima" di Troina, una delle zone più colpite dal contagio. Assieme al Presidente Martinez, hanno presenziato mons. Salvatore Muratore, Vescovo di Nicosia, Fabio Venezia, Sindaco di Troina, e Don Silvio Rotondo, Presidente dell'"Oasi Maria Santissima" – Troina.

Come dichiarato da Salvatore Martinez, "la coscienza sociale dell'entroterra siciliano viene fortemente interpellata da un gesto di solidarietà operosa. Don Luigi Sturzo amava ripetere che è l'amore il vero vincolo sociale capace di armonizzare le culture, le religioni

Questo sito utilizza cookie funzionali e script esterni per migliorare la tua esperienza

[Privacy & Cookies Policy](#)

**Accetta**

solidarietà quella che giunge dalla Cina, da un antico monastero buddista, a [REDACTED] significare che è possibile costruire una fraternità universale, che si può dare credito alla speranza e che gesti concreti, e non simbolici, possono regalare cittadinanza all'amore e renderci persone migliori. Il Rinnovamento nello Spirito si fa latore di questa attenzione; è motivo di personale gratitudine sapere che le comunità ospedaliere di queste tre Città e le Città stesse sono onorate da un gesto di così nobile generosità, che racconta della capacità degli uomini di costruire insieme un futuro più umano e riconciliato".

---

---

### Luca Marcolivio

Luca Marcolivio (volontario) è nato a Roma nel 1976, è giornalista professionista dal 2004 e vaticanista dal 2011. Ha scritto un libro su Garibaldi e uno su don Bosco. Caporedattore del webmagazine Frammenti di pace, è direttore responsabile di Cristiani Today dal settembre 2017. Si considera un "operaio dell'informazione", che, nella fatica della professione, ama alzare ogni tanto lo sguardo verso una bellezza che ci trascende.

4 giugno 2020

sky tg24 PALERMO CORONAVIRUS SICILIA: 879 POSITIVI, 2.292 GUARITI E 276 DECESSI

### 15:27 - A tre ospedali siciliani 36mila mascherine dalla Cina

Saranno destinate agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della medicina tradizionale cinese. La donazione, parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è avvenuta grazie alle intese intercorse con il presidente del Rinascimento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina. "Un segno di amicizia nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto - rileva Rns -. A fondamento, l'esercizio della libertà religiosa e la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali, nonché la manifestazione concreta della solidarietà e della carità tra i popoli, principi assai cari a Papa Francesco e primariamente necessari in questa stagione di mutua interdipendenza provocata dalla pandemia a livello mondiale". La cerimonia di consegna avverrà sabato prossimo, 6 giugno, alle 8.30 presso l'Ospedale "Umberto I" di Enna, alle 12.00 presso l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone, alle 17.30 presso l'Istituto Irccs "Oasi Maria Santissima" di Troina. "La scelta di questi tre Plessi ospedalieri di "periferia", tra molti altri d'Italia, - ha dichiarato Martinez - risiede nel fatto che l'Ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall'Oasi di Troina, anch'esso trasformatosi interamente in Covid per l'altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il Vescovo Peri, uno dei due Vescovi d'Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza".



## Enna

enna@lasicilia.it

# Prorogate tutte le imposte comunali

L'amministrazione ha deliberato di posticipare le scadenze di Imu e Tari e ha dimezzato la Tosap

**Marazzotta:**  
«Abbiamo fatto un passo in più rispetto a quanto fatto dal governo per creare equità tra contribuenti»

Scadenze posticipate, e senza nessun interesse o sanzione, per Imu, Tosap, imposta comunale sulla pubblicità e Tari e dimezzamento della Tosap per tutte le categorie e non solo bar e ristoranti. Lo ha deliberato ieri l'amministrazione comunale cogliendo l'occasione fornita dallo Stato che ha dato alle giunte tale facoltà per rispondere alle esigenze dei cittadini nell'emergenza coronavirus.

«È una manovra voluta dal sindaco Dipietro e su cui ho lavorato a lungo con gli uffici» esordisce Iaria Marazzotta, vicesindaco con delega al Bilancio. È stato così differito al 30 settembre il pagamento dell'acconto Imu in scadenza il 16 giugno; al 31 ottobre il pagamento della terza rata Tosap in scadenza il 31 luglio e conseguentemente al 31 dicembre la quarta rata in scadenza il 31 ottobre; differita al 30 settembre la terza rata dell'imposta comunale sulla pubblicità in scadenza il 30 giugno e al 31 dicembre la quarta rata in scadenza il 31 ottobre; posticipata al 25 ottobre la prima rata Tari che scadeva il 16 giugno e al 25 aprile 2021 la seconda rata prevista per il 15 dicembre 2020.

Resta ferma la possibilità per il contribuente di versare alle scadenze previste. «Per quanto resti in essere la doverosità delle tasse e delle imposte, ci è sembrato giusto andare incontro alla popolazione» spiega Marazzotta che parla di «manovra epocale» soffermandosi sul dimezzamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Marazzotta ha spiegato che hanno voluto praticare «un dimezzamento che fosse quanto più generalizzato possibile e quindi non solo per bar e ristoranti, ma tutte le categorie». Le tariffe sono dimezzate già dal 1° gennaio



e resta inteso che bar e ristoranti fino al 31 ottobre non pagheranno la Tosap

(sempre per le misure sull'emergenza Covid-19) ed hanno diritto al 50% di spazio in più: «Abbiamo fatto un passo in più rispetto a quanto fatto dal governo per creare equità tra contribuenti».

Ne beneficeranno anche l'edilizia, fiere, occupazioni per manifestazioni culturali, sportive, i venditori agricoli che vendono i loro prodotti e i venditori ambulanti stanziali.

L'ultimo aggiornamento della Tosap risale al 2012 e confrontando i dati si nota come per l'occupazione ordinaria del suolo pubblico permanente si passi dai 37,65 € al mq del 2012 ai 18,83 € al mq del 2020 (per quella temporanea si passa dai 3,72 € a 1,86 €); l'occupazione per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con l'installazione di giochi e divertimenti da spettacolo viaggianti

passa da 4,45 € a 2,23 €; per le occupazioni realizzate per l'attività di edilizia si passa da 1,85 €/mq a 0,93 €/mq; per pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti da 2,23 €/mq a 1,16 €/mq. Escluse dalla riduzione passi carrabili e le ditte che usano il suolo per la distribuzione di corrente e telefonia su cui non c'è legame di danni economici subiti dal coronavirus.

WILLIAM SAVOCA

## Differenziazione per il turismo dell'area centrale e ticket unico per i beni monumentali di 3 province

Una differenziazione del turismo dell'area centrale della Sicilia da quello costiero ed un ticket unico dei grandi beni monumentali più importanti delle province di Enna, Agrigento e Caltanissetta. È la proposta che l'assessore Francesco Colianni ha avanzato nel tavolo tecnico permanente istituito con l'assessore regionale al Turismo Manlio Messina, il presidente dell'Anci, tutti i rappresentanti dei nove capoluoghi di provincia e delle maggiori città turistiche. La proposta del ticket «può dare un'offerta ampia ed essere inserita anche all'interno dei pacchetti turistici dei tour operatori» evidenzia Colianni che ha anche proposto «che così come è stato fatto un calendario dei grandi eventi della Sicilia, dove era rientrata la Settimana

santa ennese, si faccia anche un pacchetto con i beni monumentali più rilevanti della regione».

Colianni in tal senso fa un ragionamento ampio che riguarda non solo Enna ma la sua provincia e, più in generale, anche l'entroterra siciliano: «Si inquadra in questo modo un tema che è quello di un'area centrale della Sicilia che vede in provincia di Enna il parco archeologico del Castello di Lombardia, la villa romana del Casale, Morgantina e l'area nord della provincia, per citarne alcuni, o la valle dei Templi nell'agrigentino».

La proposta pare essere stata accolta favorevolmente dall'assessore regionale al Turismo e su questo ci sarà un incontro nelle prossime settimane con gli altri comuni.

Colianni ha inoltre anticipato che si sta studiando un brand unico della Sicilia e che possa accogliere il turista non solo con le bellezze siciliane, ma anche con la sicurezza fronteggiando l'emergenza coronavirus. L'assessore regionale Messina ha infine anticipato che ci sarà una misura importante della Regione finanziata con un fondo destinato ai turisti che pernoveranno tre notti negli alberghi e nei b&b che riceveranno direttamente tali fondi. «Con le sue bellezze e la sua storia la Sicilia può guardare con fiducia e speranza al turismo come fattore di sviluppo, sono fiducioso sul risultato che potrà avere questo confronto avviato e dove sono certo che Enna potrà avere un importante ruolo».

W. S.

## Il traffico torna caotico. «Al più presto riattivate le navette gratuite e piano di sosta delle auto»

Dopo tre mesi di sospensione si inizia a lavorare alla riattivazione delle navette gratuite che collegano il centro con il posteggio del Pisciotto, ma anche del piano sosta cittadino. Con la chiusura delle attività commerciali, con i dipendenti degli uffici messi a lavorare in modalità agile da casa ed i divieti di assembramento, quella di fermare, a marzo, le navette gratuite fu una scelta consequenziale. Con la riapertura dei negozi avvenuta dal 4 maggio anche la circolazione ha ripreso quasi i suoi ritmi di sempre. Basterebbe fare un giro in via Roma al mattino per ritrovarsi imbottigliati nel traffico o incontrare automobilisti alla ricerca di posteggio.

In questo quadro la riattivazione della navetta gratuita diventa fondamentale. La richiesta è stata girata all'assessore Biagio Scillia che ha spiegato quali sono le intenzioni partendo da una premessa: «Già da

qualche settimana stiamo riattivando gradualmente tutti i servizi bloccati e sospesi a seguito dell'emergenza Covid-19; in tema di viabilità e circolazione penso ad esempio al servizio urbano portato dal 30% a 55% dei chilometri che possono percorrere».

Una data certa non c'è ma Scillia preannuncia che «nell'immediato futuro verrà riattivato sia il piano sosta che la navetta gratuita che collega il posteggio del Pisciotto con il centro della città comprendendone le necessità esposte dai cittadini che avevano già sperimentato questo servizio che è stato un continuo crescendo vista la comodità di lasciare la propria auto alle porte della città e recarsi in centro». Scillia ha infine assicurato che i cittadini saranno ampiamente e preventivamente informati sulla data di ripartenza.

W. S.



Tornano le navette gratuite in città

## «Festival digitale dell'ambiente» Da domani 5 incontri solo on line

Si terrà domani sulla piattaforma online zoom la 1ª edizione del «Festival digitale dell'ambiente - one love, one earth» organizzato dall'associazione culturale ennese «Terra Matta», in sinergia con il blog terramatta.net. Il Festival nato per celebrare la Giornata mondiale dell'Ambiente propone 5 incontri da 45-60 minuti a numero chiuso con ricercatori, attivisti, divulgatori ed esperti per creare online un'esperienza di dialogo e permettere ai partecipanti di conoscere la condizione di salute del nostro pianeta e provare a capire come salvaguardarlo, anche attraverso piccole azioni quotidiane.

Ad aprire la giornata, dalle 11.30 alle 12.30: «Gli amici invisibili: i supereroi del futuro - Biorisanamento», con la biologa molecolare Annalisa Pisciotto seguita da «l'Ambientalismo scientifico in Italia - Com'è cambiata la politica ambientale in I-

talia negli ultimi 40 anni» con Giuseppe Maria Amato, antropogeografo, di Legambiente Sicilia. Alle 15.30 in programma «Salvaguardia della biodiversità marina e aree naturali protette» con il biologo ambientale Luca Costanzo. Dalle 17 alle 18, la tavola rotonda «Dal campo alla tavola: parliamo di sostenibilità» con Andrea Minardi, Giulia Ferronato e Federico Frolidi, ricercatori dell'Università Cattolica di Piacenza ed «Economia circolare ed economia usa e getta: divulgazione e sensibilizzazione dal teatro al fumetto fino alla crossmedialità» con l'esperta di economia circolare Nadia Lambiasi, presidente di Pop Economy e ceo di Mercato circolare. Da Terra Marra per una gestione più efficace dell'evento consigliamo di prenotare inviando una mail all'indirizzo ass.terramatta@gmail.com.

T. T.

### SANITÀ

## Gli ambulatori verso la normalità 36mila mascherine dal tempio buddista

Si lavora per garantire la riapertura in sicurezza degli ambulatori del distretto ennese. L'impegno dell'Asp è di ripartire dalla settimana prossima e proseguire gradualmente per il ripristino di tutte le prestazioni, dando priorità alle patologie croniche o rare.

Chiusura per sanificazione oggi nel distretto di Agira della direzione distrettuale, a Leonforte del Pta in contrada San Giovanni, del consultorio familiare, del centro di salute mentale, e dei poliambulatori di Assoro, Regalbuto e Nissoria.

Intanto un particolare gesto di solidarietà arriva dal Tempio di Shaolin, il più antico monastero buddista della Cina, patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico di irradiazione della medicina tradizionale cinese con la destinazione agli ospedali di Enna, Troina e Caltagirone di 36.000 mascherine. La donazione parte di una spedizione più ampia, è avvenuta grazie alle intense intercorse con il presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'ambasciata italiana in Cina. «Un segno di amicizia nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto» ha rilevato RnS. La cerimonia di consegna avverrà domani alle 8.30 all'«Umberto I» ed alle 17.30 all'Istituto Irccs «Oasi Maria Santissima» di Troina. «La scelta di questi tre plessi ospedalieri di periferia - ha dichiarato Martinez - risiede nel fatto che l'ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall'Oasi di Troina, anch'esso trasformatosi in Covid per l'altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il vescovo Peri, uno dei due vescovi adesso guarito e in convalescenza».

TIIZIANA TAVELLA

Minimo storico anche in Italia

## In Sicilia ancora zero contagi, ma c'è un morto

Andrea D'Orazio

Secondo giorno consecutivo con zero contagi da Coronavirus in Sicilia, quando in tutta Italia l'incremento quotidiano di positivi, pari a 177 casi e quasi dimezzato rispetto al 3 giugno, raggiunge il minimo storico dal primo marzo. Da Nord (soprattutto) a Sud cresce ancora, invece, il numero di decessi registrato nelle 24 ore: 88 morti contro i 71 di mercoledì e i 55 di martedì scorso, mentre il tragico elenco si allunga pure nell'Isola, arrivando a quota 276 con una vittima in più, la trentasettesima a Palermo: un uomo di 70 anni ricoverato da due mesi al Civico. Il tasso di mortalità per Covid-19 nell'Isola resta però imparagonabile a quello delle regioni del Centro-Nord, e già prima di maggio, durante la fase critica dell'epidemia, risultava tra i meno alti d'Italia e il secondo più basso nel Mezzogiorno: 4,2% su 100mila abitanti, a fronte del 7% del Mezzogiorno, del 39% di media nazionale e del 129% della Lombardia.

A dirlo è il secondo report firmato dall'Istat e dall'Istituto superiore della sanità sull'impatto di SarsCov-2 nei decessi registrati da gennaio a fine aprile nel Paese, secondo il quale l'11% del totale dei morti nel periodo analizzato è riconducibile al Covid, un valore che in Sicilia crolla all'1,3%. Pur evidenziando un deciso incremento della mortalità in generale rispetto alla media per lo stesso periodo 2015-2019, il dossier indica una diminuzione da +48% a +33% tra marzo e aprile, parallela a un calo dei decessi riconducibili al virus. A paragone con il 2015-2019, l'eccesso si mantiene invece ancora alto nelle province di Pavia (+135%), di Monza e Brianza (+101%) e di Milano (+98%). La Si-

**Vittima un settantenne  
L'uomo era ricoverato  
al Civico di Palermo da  
2 mesi: con lui salgono  
a 276 i decessi totali**

cilia, già in controtendenza a marzo con -0,7% di mortalità generale, ad aprile scende a -4, anche se Enna e Siracusa - quest'ultima con l'incidenza di vittime Covid più alta dell'Isola, pari a 13,6% su 100mila abitanti - ad aprile segnano un rialzo, rispettivamente, del 5% e del 22%. Tornando ai dati epidemiologici aggiornati, su scala nazionale i contagiati dall'inizio dei controlli salgono adesso a quota 234013, di cui 33689 deceduti e, con un aumento di 957 unità nelle ultime 24 ore, 161895 guariti. Tra gli attuali malati (868 in meno rispetto a mercoledì) 32588 si trovano in isolamento domiciliare, 5503 (239 in meno) ricoverati in ospedale con sintomi e 338 (15 in meno) nei reparti di Rianimazione. In Sicilia, con un aumento di 24 persone, i guariti salgono a quota 2292, mentre i pazienti scendono a 879, e tra questi 816 restano in isolamento domiciliare e 63 (quattro in meno) in degenza, di cui sei in terapia intensiva. Questa la distribuzione dei malati su scala provinciale secondo la Regione: 402 a Catania, 262 a Palermo, 130 a Messina, 31 ad Agrigento, 15 a Trapani, 13 a Caltanissetta, 11 a Ragusa, otto a Enna otto e sei a Siracusa. L'Asp di Trapani indica solo quattro infezioni in corso - guarito un paziente di Castelvetrano - al netto dei fuori sede, l'Asp di Ragusa cinque. Intanto, non si ferma la «gara» di solidarietà per fornire a i dispositivi di protezione individuale a chi sta in prima linea sul fronte sanitario: sabato prossimo, con cerimonia di consegna, saranno distribuite agli ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36mila mascherine provenienti dal tempio di Shaolin. La donazione, che è parte di una spedizione più ampia interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'ambasciata italiana in Cina. Oggi, invece, il governatore Nello Musumeci e l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, visiteranno l'ex zona rossa di Agira e l'ospedale di Leonforte. (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le linee guida: via libera alle visite

## Dimore storiche, si riparte Le regole per i catering

Eventi e cerimonie consentite con le dovute cautele, ma molti hanno rinviato al prossimo anno

Oswaldo Baldacci

Con la nuova fase nell'epidemia di Covid-19 si possono spalancare anche cancelli e portoni di ville, dimore storiche e palazzi nobiliari. Si potranno visitare ma è anche possibile tornare a organizzare al loro interno eventi come matrimoni, battesimi, eventi aziendali, che dovranno però seguire alcune direttive di sicurezza. In realtà, ci dicono ad esempio i rappresentanti dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), molti proprietari hanno optato per il momento per iniziare a permettere le visite, ma rinviando a settembre o addirittura al 2021 l'organizzazione di eventi, non tanto per questioni di sicurezza (le disposizioni offrono misure che dovrebbero fornire la massima garanzia) quanto perché molti eventi ormai sono stati annullati ed è difficile riorganizzarli in poco tempo. Però volendo è possibile, basta attenersi alle disposizioni che sono state emanate e che coprono un po' tutti gli aspetti, dalla sanificazione al catering, dalle regole per il personale a quello che agli ospiti è consentito o non è consentito fare.

Le ha ricapitolate l'ADSI, con la consulenza scientifica del dottor Paolo Barbina, specialista in medicina del lavoro, e del dottor Francesco Lovaria, già Capo Dipartimento Prevenzione presso l'AAS 2 Isontina. In premessa però viene anche ricordato che ogni edificio ha caratteristiche proprie, ogni evento è a sé, e le norme possono variare velocemente nel tempo e secondo le regioni.

La sanificazione è a carico del proprietario salvo il caso di affitti continuativi di alloggi, uffici, negozi nelle dimore storiche. Secondo le indicazioni del Ministero dei Beni Culturali, non è necessario sanificare alla riapertura le Dimore Storiche,

**Il buffet resta un tabù  
Mascherine e gel  
igienizzante per gli  
addetti ai lavori, tante  
le precauzioni per il cibo**

salvo disposizioni differenti delle autorità competenti, in considerazione della spontanea inattivazione del virus dopo 9 giorni in particolare se durante il periodo di sospensione dell'attività è stata eseguita regolare pulizia, né è necessario procedere alla sanificazione di cortili, giardini, portici e superfici esterne.

Al contrario bisogna pulire giornalmente gli ambienti d'uso comune e/o di passaggio e gli oggetti ivi inclusi maniglie, corrimano, interruttori, tablet, audioguide utilizzando acqua e detergente neutro evitando schizzi. Bisogna inoltre sanificare periodicamente gli ambienti di uso comune e/o di passaggio utilizzando carta o panni inumiditi con soluzioni di alcool etilico al 70%.

Bisogna scegliere opportunamente i detersivi in base ai materiali di pregio con cui devono entrare in contatto. Qualora le operazioni di sanificazione vengano eseguite in prossimità di opere d'arte, arredi storici o beni di interesse culturale (che ovviamente non devono essere sanificati da personale non specializzato) questi devono essere opportunamente protetti con teli di polietilene o spostati in ambienti idonei. Alcune Soprintendenze MiBACT hanno precisato che le operazioni di sanificazione all'interno delle dimore storiche vincolate devono essere autorizzate. Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, bisogna se possibile preferire gli spazi allestiti all'aperto, e comunque all'interno va garantito un adeguato ricambio d'aria. Gli accessi devono essere scaglionati e devono es-

sere predisposti appositi percorsi. Va evitato l'affollamento e garantito il rispetto delle distanze interpersonali, bisogna indossare mascherine e guanti che eventualmente deve fornire l'organizzatore. Il personale di servizio deve essere formato su tutte le procedure di protezione e deve essere dotato di dispositivi idonei durante l'attività lavorativa, quali disinfettante, mascherine protettive, guanti monouso, grembiuli protettivi, abiti da lavoro a lunghezza intera e a maniche lunghe. Per quello che è possibile va evitata la presenza di lavoratori della ditta esterna nelle aree aperte al pubblico partecipante all'evento. Il catering è consentito, ma deve seguire alcune regole. Il pasto può essere consumato solo a tavola, e i posti devono essere predisposti assicurando il distanziamento a tavola di almeno 1,20 metri con un limite massimo di 6 persone sedute allo stesso tavolo con un diametro non inferiore a 2,40 metri, ove possibile dello stesso gruppo convivente o conoscente, con una distanza tra i tavoli di almeno 2 metri. Deve essere preferito il servizio al tavolo mentre è vietato il buffet. In linea generale (dipende dalle regioni) è permesso una forma di buffet se su più punti predisposti in modo da assicurare l'ordinato e distanziato afflusso, su turni preordinati. Per questo tipo di eventi è consentito essere accompagnati dalla musica ma per ballare bisogna ancora aspettare un po', per ora resta vietato, come i baci e gli abbracci. (OBA)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Distanziamento ai tavoli. Catering consentiti, ma solo seduti

Stagione balneare al via, ma è polemica per il controllo delle spiagge libere

## E nell'isola da oggi riaprono i lidi

Fabio Geraci

PALERMO

A 24 ore dall'apertura ufficiale della stagione balneare in Sicilia sono arrivate anche le indicazioni dell'Istituto superiore di Sanità. In realtà l'approfondimento scientifico, che segue a quello approvato a maggio da Inail, dallo stesso IIS e dal ministero della Salute, non cambia i protocolli peraltro già realizzati dai gestori degli stabilimenti che riapriranno domani in tutta l'Isola. Semmai il rapporto «sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del Sars-CoV-2» - messo a punto dal gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti Covid-19 in collaborazione con diversi enti e con gli esperti dell'Arpa di varie regioni tra cui però manca proprio la Sicilia - conferma ciò che già si conosceva e cioè che si può fare il bagno in mare senza il timore di essere contagiati. «Assume



Stagione balneare. Da oggi nell'isola stabilimenti aperti

scarsa rilevanza la potenziale contaminazione delle acque», si legge nel piano che vuole innalzare il livello di sicurezza nelle spiagge, «la suscettibilità del virus alle variabili ambientali rendono trascurabile il rischio». Da

evitare invece affollamenti sulla battigia, le feste, i buffet e gli eventi musicali; consigliati gli accessi con prenotazione, la distanza di sicurezza in mare, la sanificazione costante di sdraio, ombrelloni, oltre alla misura-

zione della temperatura e al registro delle presenze per tracciare eventuali positivi. Resta di difficile applicazione il controllo delle spiagge libere.

Per l'Istituto di Sanità, sindaci e enti locali devono applicare le misure di prevenzione; ipotesi respinta al mittente (con polemica) dall'Anci e dalla quasi totalità delle amministrazioni comunali costiere siciliane. «Qualcuno decide regole complicate senza coinvolgerci e poi scarica su noi sindaci la responsabilità - ha detto il primo cittadino di Bari e presidente dell'associazione dei comuni, Antonio Decaro -. Questa volta si tratta dell'Istituto Superiore di Sanità, che ci affida il compito impossibile di far rispettare, sulle spiagge libere, le nuove regole del distanziamento. Nonostante sia noto che non abbiamo nemmeno le risorse per continuare a pagare i servizi essenziali e che il controllo spettale forze dell'ordine». (FAG)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripresa nel primo Comune «zona rossa»

## Codogno, positivo sospetto E riapre il Pronto soccorso

CODOGNO

La prima ad arrivare è stata una signora con un lieve problema cardiaco, poi un'anziana caduta in casa con una brutta frattura. Chiuso dalla notte tra il 20 e il 21 febbraio scorso, quando venne accertato il primo caso di Coronavirus in Italia, quello di Mattia-Paziente 1, il pronto soccorso dell'Ospedale di Codogno, il comune del lodigiano che con altri nove è stato isolato in zona rossa, e che è il simbolo della battaglia contro l'epidemia, ieri ha riaperto i battenti.

Sono state una trentina, se non di più, tra cui pure un caso di sospetto Covid in seguito risultato negativo, e una signora di 90 anni positiva conclamata e trasferita da una casa di riposo dei dintorni per problemi di anemia, le persone che hanno ricominciato a rivolgersi al pronto soccorso dove 104 gior-

ni fa tutto è cominciato. Pronto soccorso che, già allora sottoposto a una doppia sanificazione e nelle scorse settimane completamente risistemato, è ritornato alla normalità pur con una serie di accorgimenti e regole stringenti per evitare i contagi. Termoscanner all'entrata, vigilantes, triage, ingresso non consentito ai parenti (tranne in alcuni casi) e due percorsi distinti, Covid e no Covid. Astanterie con letti distanziati per un totale di 23 posti, zona filtro, una shock-room e 4 letti di terapia intensiva super attrezzati con pure ventilatori di ultima generazione e di fascia alta.

«Abbiamo deciso di riaprire perché adesso siamo in condizioni di garantire sicurezza per i pazienti, gli operatori e il territorio», racconta Stefano Paglia, direttore del dipartimento di emergenza e urgenza della Asst di Lodi e di Codogno.

## **36mila mascherine donate dalla Cina agli Ospedali di Caltagirone, Enna e Troina**

5 giugno 2020

REDAZIONE



36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della Medicina tradizionale cinese saranno consegnate agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone. La donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il Presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina. La cerimonia di consegna si terrà sabato 6 giugno a Caltagirone alle ore 12.00, presso l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone alla presenza di Mons. Gianni Zavattieri, Vicario generale della Diocesi di Caltagirone; Gino Ioppolo, Sindaco di Caltagirone; Dott.ssa Maria Giovanna Pellegrino, Direttore del Presidio Ospedaliero "Gravina e Santo Pietro" – Caltagirone.

**A Enna e Troina 36 mila mascherine donate dal più antico monastero buddista della Cina, grazie al presidente del RnS Salvatore Martinez**



5 giugno 2020

REDAZIONE

Saranno destinate agli Ospedali di Enna e Caltagirone e all'Oasi di Troina 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della Medicina tradizionale cinese. La donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il Presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina. Un segno di amicizia nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto. A fondamento, l'esercizio della

libertà religiosa e la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali, nonché la manifestazione concreta della solidarietà e della carità tra i popoli, principi assai cari a Papa Francesco e primariamente necessari in questa stagione di mutua interdipendenza provocata dalla pandemia a livello mondiale.

La cerimonia di consegna avverrà sabato 6 giugno secondo il seguente calendario: – alle ore 08.30, presso l’Ospedale “Umberto I” di Enna. Presenzieranno: S. E. mons. Rosario Gisana, Vescovo di Piazza Armerina; Dott. Francesco Iudica, Direttore generale dell’ASP 4 – Enna; – alle ore 12.00, presso l’Ospedale “Gravina” di Caltagirone. Presenzieranno: Mons. Gianni Zavattieri, Vicario generale della Diocesi di Caltagirone; Dott.ssa Maria Giovanna Pellegrino, Direttore del Presidio Ospedaliero “Gravina e Santo Pietro” – Caltagirone; – alle ore 17.30, presso l’Istituto IRCCS “Oasi Maria Santissima” di Troina. Presenzieranno: S. E. mons. Salvatore Muratore, Vescovo di Nicosia; Don Silvio Rotondo, Presidente dell’“Oasi Maria Santissima” – Troina. “La scelta di questi 3 Plessi ospedalieri di “periferia”, tra molti altri d’Italia, – ha dichiarato Salvatore Martinez, che sarà presente alla cerimonia di consegna – risiede nel fatto che l’Ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall’Oasi di Troina, anch’esso trasformatosi interamente in Covid per l’altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il Vescovo Peri, uno dei due Vescovi d’Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza”.



## 36mila mascherine donate a tre ospedali, c'è anche quello di Caltagirone

6 giugno 2020



Sono destinate agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della Medicina tradizionale cinese. A darne notizia il Comune di Caltagirone che aggiunge: "la donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il Presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina.

Un segno di amicizia nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto. A fondamento, l'esercizio della libertà religiosa e la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali, nonché la manifestazione concreta della solidarietà e della carità tra i popoli, principi

assai cari a Papa Francesco e primariamente necessari in questa stagione di mutua interdipendenza provocata dalla pandemia a livello mondiale”.

“La scelta di questi 3 Plessi ospedalieri di ‘periferia’, tra molti altri d’Italia, – ha dichiarato Salvatore Martinez, che sarà presente alla cerimonia di consegna – risiede nel fatto che l’Ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid, ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall’Oasi di Troina, anch’esso trasformatosi interamente in Covid per l’altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il vescovo Peri, uno dei due Vescovi d’Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza”.

## **Dalla Cina 36.000 mascherine in dono agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone. La cerimonia di consegna avverrà sabato 6 giugno 2020**

6 giugno 2020



CALTAGIRONE – Saranno destinate agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell’Umanità per l’Unesco e sito storico d’irradiazione della Medicina tradizionale cinese. La donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il Presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l’egida dell’Ambasciata Italiana in Cina. Un segno di amicizia nell’ambito di relazioni interculturali e interreligiose; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto. A fondamento, l’esercizio della libertà religiosa e la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali, nonché la manifestazione concreta della solidarietà e della carità tra i popoli,

principi assai cari a Papa Francesco e primariamente necessari in

questa stagione di mutua interdipendenza provocata dalla pandemia a livello mondiale. La cerimonia di consegna avverrà sabato 6 giugno secondo il seguente calendario. Questa mattina si è svolta presso l'Ospedale "Umberto I" di Enna. Hanno partecipato: S. E. mons. Rosario Gisana, Vescovo di Piazza Armerina; Dott. Francesco Iudica, Direttore generale dell'ASP 4 - Enna; mentre alle 12, presso l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone. Hanno Presenziato Mons. Gianni Zavattieri, Vicario generale della Diocesi di Caltagirone; Dott.ssa Maria Giovanna Pellegrino, Direttore del Presidio Ospedaliero "Gravina e Santo Pietro" - Caltagirone. Oggi alle ore 17.30, presso l'Istituto IRCCS "Oasi Maria Santissima" di Troina. Presenzieranno: S. E. mons. Salvatore Muratore, Vescovo di Nicosia; Don Silvio Rotondo, Presidente dell'"Oasi Maria Santissima" - Troina. "La scelta di questi 3 Plessi ospedalieri di "periferia", tra molti altri d'Italia, - ha dichiarato Salvatore Martinez, che sarà presente alla cerimonia di consegna - risiede nel fatto che l'Ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall'Oasi di Troina, anch'esso trasformatosi interamente in Covid per l'altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il Vescovo Peri, uno dei due Vescovi d'Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza".

## Ospedale Enna ed Oasi Troina: mascherine dal Tempio cinese di Shaolin

Postato da: redazione il: giugno 04, 2020 In: EN-city, Troina

Saranno destinate agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della medicina tradizionale cinese.

La donazione, parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è avvenuta grazie alle intese intercorse con il presidente del Rinascimento nello Spirito sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina.

La cerimonia di consegna avverrà sabato prossimo, 6 giugno, alle 8.30 presso l'Ospedale "Umberto I" di Enna, alle 12.00 presso l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone. alle 17.30 presso l'Istituto Irccs "Oasi Maria Santissima" di Troina.



in caricamento

## **Pure il tempio Shaolin ci manda mascherine**

### ***Aiuti per la Sicilia dal più antico monastero buddista della Cina***

5 giugno 2020



**CATANIA** – Saranno destinate agli ospedali di Enna e Caltagirone e per l’Oasi di Troina 36.000 mascherine provenienti dal tempio di Shaolin, il più antico monastero buddista della Cina, patrimonio dell’umanità per l’Unesco e sito storico d’irradiazione della medicina tradizionale cinese.

La donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il presidente del Rinnovamento nello spirito, Salvatore Martinez, sotto l’egida dell’ambasciata italiana in Cina. La consegna avverrà domani.

“La scelta di questi tre strutture di ‘periferia’, tra molti altri d’Italia – ha dichiarato Salvatore Martinez, che sarà presente alle consegne – risiede nel fatto che l’ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall’Oasi di Troina, che ha avuto un numero altissimo di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il vescovo Peri, uno dei due vescovi d’Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza”.

# Cina, i monaci Shaolin mandano mascherine alla Sicilia

[ilpopulista.it/news/5-Giugno-2020/36751/cina-i-monaci-shaolin-mandano-mascherine-alla-sicilia.html](https://ilpopulista.it/news/5-Giugno-2020/36751/cina-i-monaci-shaolin-mandano-mascherine-alla-sicilia.html)

in distribuzione da domani

Saranno destinate agli ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico monastero Buddista della Cina



di Redazione

- 5 Giugno 2020 alle 07:18



Saranno destinate agli ospedali di Enna, Troina e Caltagirone **36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco**. La donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata resa possibile grazie al presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida

dell'Ambasciata italiana in Cina. "Un segno di amicizia nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose - si legge in una nota -; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto". La cerimonia di consegna avverrà domani alle 8.30, all'ospedale 'Umberto I' di Enna, alle 12 all'ospedale 'Gravina' di Caltagirone e alle 17.30 all'Istituto Irccs 'Oasi Maria Santissima' di Troina.

"La scelta di queste tre strutture di 'periferia', tra molte altre d'Italia - spiega Salvatore Martinez, che sarà presente alla cerimonia di consegna - risiede nel fatto che l'ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall'Oasi di Troina, anch'essa trasformatosi interamente in Covid per l'altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, **ha visto tra i pazienti Covid anche il vescovo Peri, uno dei due vescovi d'Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza**".

LIBERA LA BESTIA CHE C'È IN TE!

Contribuisci anche tu alla sezione LIVE NEWS, inviandoci un video, una foto o un articolo!

partecipa inviandoci i tuoi:

[video](#)

[foto](#)

[Storia](#)

© 2016 MC S.r.l. - Tutti i diritti riservati | [Note legali](#) | [Privacy policy](#)

## Donate 36.000 mascherine dalla Cina agli Ospedali di Enna e Caltagirone e all'Oasi di Troina



7 giugno 2020

REDAZIONE



Una cerimonia sobria ma caratterizzata dall'espressione dei valori di umanità e fratellanza quella svoltasi nella giornata di sabato 6 giugno 2020, presso gli Ospedali Covid di Enna, Troina e Caltagirone con la consegna di 36.000

mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della Medicina tradizionale cinese.

La donazione – che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi – ha rappresentato un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus ed è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il Presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina. A fondamento di questo segno di amicizia, nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose, è la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali e di concreta prossimità.

La prima consegna è stata effettuata al mattino presso l'Ospedale "Umberto I" di Enna, alla presenza di S. E. mons. Rosario Gisana, Vescovo di Piazza Armerina, del dott. Francesco Iudica, Direttore generale dell'ASP 4 – Enna, del dott. Emanuele Cassarà, Direttore sanitario dell'ASP 4 – Enna e, in rappresentanza del Sindaco Maurizio Dipietro, dell'Assessore Giovanni Contino e del dott. Ezio De Rosa, Presidente del Consiglio Comunale.

Successivamente, è stato l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone ad ospitare l'emozionante momento a cui hanno preso parte mons. Gianni Zavattieri, Vicario generale della Diocesi di Caltagirone, Gino Ioppolo, Sindaco di Caltagirone e la Dott.ssa Maria Giovanna Pellegrino, Direttore del Presidio Ospedaliero "Gravina e Santo Pietro" – Caltagirone.

Infine, nel pomeriggio, presso l'Istituto IRCCS "Oasi Maria Santissima" di Troina, una delle zone più colpite dal contagio. Assieme al Presidente Martinez, hanno presenziato S. E. mons. Salvatore Muratore, Vescovo di Nicosia, Fabio Venezia, Sindaco di Troina, e Don Silvio Rotondo, Presidente dell'"Oasi Maria Santissima" – Troina.

Come dichiarato da Salvatore Martinez, "la coscienza sociale dell'entroterra siciliano viene fortemente interpellata da un gesto di solidarietà operosa. Don Luigi Sturzo amava ripetere che è l'amore il vero vincolo sociale capace di armonizzare le culture, le religioni, le razze e di annullare anche tutte le

distanze. Un segno di compassione, una carezza di solidarietà quella che giunge dalla Cina, da un antico monastero buddista, a significare che è possibile costruire una fraternità universale, che si può dare credito alla speranza e che gesti concreti, e non simbolici, possono regalare cittadinanza all'amore e renderci persone migliori. Il Rinnovamento nello Spirito si fa latore di questa attenzione; è motivo di personale gratitudine sapere che le comunità ospedaliere di queste tre Città e le Città stesse sono onorate da un gesto di così nobile generosità, che racconta della capacità degli uomini di costruire insieme un futuro più umano e riconciliato”.



## Dispositivi donati dal Tempio di Shaolin

**CALTAGIRONE.** Ieri mattina la consegna delle mascherine all'ospedale "Gravina" grazie alle intese con "Rinnovamento nello Spirito" e l'intercessione del vescovo Peri

**CALTAGIRONE.** C'è anche l'ospedale Gravina, oltre ai nosocomi di Enna e Troina, tra i destinatari delle 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico monastero buddista cinese. La consegna, che rappresenta solo una parte della donazione, è stata resa possibile grazie alle intese intercorse con il presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina.

Alla cerimonia di consegna era presente anche don Luciano Di Silvestro, presidente della Caritas Diocesana. «Un segno di compassione che ci giunge da un antico monastero buddista, a significare che è possibile costruire una fraternità universale, che si può dare credito alla speranza e che i gesti concreti sono quelli che ogni giorno regalano cittadinanza all'amore e ci rendono persone migliori - spiega Salvatore Martinez - Rinnovamento nello Spirito si fa latore di questa at-



Ioppolo, Pellegrino e Martinez

tenzione, per me è motivo di gratitudine sapere che la comunità ospedaliera di queste tre città e le città stesse sono onorate da un'attenzione che giunge da così lontano e da una nobile tradizione di solidarietà».

Il sindaco Gino Ioppolo sottolinea come «proprio dai gesti simbolici dobbiamo ricavare l'insegnamento

che la pandemia ci lascia: tutti al proprio posto, in buona fede perché si possano raggiungere momenti di maggiore serenità. Una società è tale, se sa affrontare con la stessa destrezza e naturalezza i momenti buoni e quelli meno buoni».

«Ringrazio il presidente Martinez e il Tempio di Shaolin che ci ha omaggiato delle mascherine utili a riattivare la fase 2 dell'ospedale e fornirle agli utenti sprovvisti che usufruiranno delle prestazioni specialistiche e al personale per le attività normali in quanto sono indispensabili - dichiara la dott. Maria Giovanna Pellegrino, direttore medico del "Gravina e Santo Pietro" - ogni donazione è sempre benvenuta, a maggior ragione quando viene da una persona che è stata ospite ed è molto legata al nostro ospedale quale è il vescovo Peri, anche se non è stato presente fisicamente, che si è fatto parte attiva della donazione».

OMAR GELSOMINO

## Aci Catena, sono scesi a 2 i contagiati. Il sindaco Oliveri «Che bella notizia»

**ACI CATENA.** Diminuisce sensibilmente il numero degli attuali contagiati nel territorio comunale che da 13 passa a 2.

Nel corso delle ultime ore, infatti, a seguito del costante negativo riscontro dei tamponi al coronavirus, l'Asp di Catania ha dichiarato guariti ben 11 pazienti, tutti comunque non ospedalizzati così come gli altri due contagiati che ancora combattono contro il Covid-19. Le condizioni dei due - si tratta di un uomo e di una donna - non sarebbero gravi ma sino a quando il tampone non darà riscontro negativo, sarà necessario proseguire le terapie disposte dalle autorità sanitarie.

La notizia, decisamente positiva, è stata comunicata dal sindaco Nello Oliveri che, a propria volta, aveva assunto le informazioni dall'Azienda sanitaria provinciale di Catania. «L'aggiornamento ci rende felici: grande è stata la soddisfazione quando ho appreso la bella notizia, soddisfazione che condivido con tutti i concittadini» commenta il primo cittadino catenoto.

«Grazie al personale sanitario e ospedaliero, ai medici per il lavoro svolto con zelo e costanza, alla nostra Polizia locale che con discrezione ha, per la propria competenza, controllato l'evoluzione della situazione» dice ancora Oliveri. «Un grande in bocca al lupo a chi ha vissuto questa terribile esperienza e ai familiari di questi nostri concittadini che hanno trepidato per lunghe settimane» afferma il sindaco.

La speranza è rivolta adesso verso le altre due persone che ancora oggi combattono contro il coronavirus, sebbene le condizioni di salute non siano giudicate ad alto rischio. «Mi auguro che anche i due ancora coinvolti possano presto liberarsi del Covid-19: la guardia non si abbassa» dice il sindaco, massima autorità sanitaria.

Aci Catena, nelle tristi statistiche del Covid-19, annovera "ufficialmente" solo casi di contagio e nessun morto sebbene, settimane fa ormai, abbia pianto un suo figlio non più residente nel territorio comunale ma di fatto domiciliato in città.

MARIO GRASSO

Le mascherine contraffatte sequestrate dalla Guardia di finanza

## Fiumefreddo, Enrico torna a casa «Sono stati 60 giorni di inferno»

**FIUMEFREDDO.** Nel pomeriggio di ieri il fiumefreddese, Enrico Milete, 41enne, è rientrato a casa dopo 60 giorni di pene e sofferenze patite a causa del coronavirus. La sorella Anna Concetta, quasi con le lacrime agli occhi, racconta: «Abbiamo trascorso momenti terribili, a un certo punto della degenza abbiamo temuto che Enrico potesse anche non farcela. Sono stati momenti di sconforto e di sfiducia e, in quei momenti, ci siamo appellati a Dio perché proteggesse la vita di nostro fratello. Oggi sono andata a prenderlo e ho notato che aveva perso 12 chili e gli abiti gli cadevano addosso».

A Enrico abbiamo chiesto come si fosse trovato nell'ambiente ospedaliero e lui, nella sua semplicità, determinata anche dalla sofferenza del momento e dalla malattia originaria ha risposto: «Sono stato trattato bene, i medici mi hanno preso in simpatia e sono diventati le mascotte dell'ospedale».

L'altra sorella Elisa ha raccontato l'intera vicenda: «Il 16 marzo il ragazzo ha avvertito qualche linea di febbre e abbondante diarrea che il medico di famiglia ha curato come stato influenzale. Dopo la quinta giornata non ha avuto più scariche ma gli è salita la febbre a livelli alti. Trascorsi altri giorni lo stesso medico ha chiamato il 118, con medico a bordo, e se è deciso di ricoverarlo all'ospedale "San Vincenzo di Taormina". Siamo giunti al 27 marzo e abbiamo effettuato il



Enrico assieme alla sua famiglia

(FOTO DI QUARANTA)

tampono che è risultato positivo al Covid-19, incominciando anche ad avere problemi respiratori».

L'indomani, dopo averlo intubato, sempre a bordo di ambulanza, viene trasferito al Policlinico "Gaetano Martino" di Messina nel reparto di terapia intensiva. Rimane per circa 30 giorni sedato e intubato con respira-

zione artificiale. Dopo questo periodo viene svegliato dal coma farmacologico e tolto il tubo fanno una tracheotomia permettendo in video conferenza di potere vedere e parlare con i familiari. Elisa si sente in dovere di ringraziare tutti gli operatori sanitari per l'amorevole cure prestate e per la gentilezza ed affetto con cui hanno seguito l'evolversi della malattia di Enrico. La sorella Elisa ribadisce con forza che la guarigione del fratello oltre all'aiuto della Provvidenza, si deve all'abilità e al lavoro straordinario messo in campo da medici e infermieri. Dopo qualche giorno è stato trasferito alla Cot per la fase di riabilitazione muscolare.

Da ieri, Enrico è tornato in famiglia e i nipoti Marco, Giuseppe e Gianluca Galeano possono riprendere a giocare e scherzare con lui. Il sindaco della cittadina, Sebastiano Nucifora: «Esprimo tutta la mia soddisfazione per la guarigione del ragazzo e, a parte qualche caso isolato, è sono anche contento per l'atteggiamento di responsabilità tenuto dai cittadini durante questa terribile pandemia».

ANGELO VECCHIO RUGGERI

## Viagrande, lettera dei commercianti al sindaco: «Turno di riposo la domenica»

**VIAGRANDE.** Pare che a Viagrande il Covid-19 abbia provocato effetti in controtendenza, rispetto al resto d'Italia: alcuni titolari degli esercizi commerciali, durante le obbligate chiusure domenicali effettuate nel periodo di contagio, hanno riscoperto la bellezza e il fascino della vita in famiglia e auspicano che la domenica sia decretata come riposo settimanale.

Così è stato dato il via a una raccolta di firme in calce a una lettera da inviare al sindaco Francesco Leonardi il cui contenuto, per sommi capi, è il seguente: «L'emergenza Covid-19 ha condizionato e, verosimilmente, continuerà a condizionare ancora per molto tempo, gestione e apertura delle attività commerciali di Viagrande; la necessità e il desiderio di trascorrere un con-

gruo tempo con le famiglie, tanto per i titolari e legali rappresentanti, quanto per i dipendenti o collaboratori; l'interesse di tutti i richiedenti ad operare secondo correttezza e buona fede reciproca; l'accordo di tutti i richiedenti ad individuare la domenica quale giornata di chiusura settimanale».

La richiesta di chiusura domenicale, sino a oggi, è stata firmata da circa l'80% dei titolari degli esercizi commerciali, convinti della loro scelta. Ecco le risposte di alcuni interessati: «Abbiamo riscoperto il fascino della vita familiare nei giorni festivi e ci piacerebbe continuare a poter trascorrere le domeniche in famiglia», così si è espressa la signora Melina Barca e il figlio Davide Scalia titolari di un panificio in via Garibaldi.

«Io lavoro oltre all'intera settimana anche tutte le domeniche e nei giorni festivi da circa trent'anni e vi posso assicurare che è davvero stancante non poter usufruire di una sola domenica di riposo da poter trascorrere con la famiglia, il pensiero di Carmelo Alfio Nicolosi, titolare di un supermercato di piazza Chiesa Antica.

Anna Ragusa Felicini gestisce la salumeria del marito: «Sono d'accordo ma dobbiamo chiudere tutti, nessuno escluso».

E, credo, che stia tutto qui il maggior ostacolo per poter ottenere quanto richiesto da coloro che hanno firmato: infatti alcuni titolari sono contrari poiché - dicono - riescono a lavorare con il turismo di transito proprio durante le domeniche.

PAOLO LICCIARDELLO



La signora Melina Barca e il figlio Davide Scalia

Apertura dopo il lockdown, tiene Morgantina: non lusinghiere le notizie per il museo interdisciplinare «Varisano» di Enna

## Villa del Casale, incoraggianti i dati sul numero di visitatori

Riccardo Caccamo

ENNA

La gestione del comparto turistico in provincia di Enna pare funzioni come la tela di Penelope. Da un lato si cerca di promuoverlo, come si sta cercando di fare puntando al turismo di prossimità, e quindi promuovendo tutto quello che di bello si trova sul territorio oltre ai siti classici, come il Castello di Sperlinga, la Basilica di San Leone e l'ex convento degli Angeli di Assoro o il villaggio Bizantino di Calascibetta. Dall'altro però si assiste a sacche di abbandono assoluto come ad esempio il Parco Minerario di Floristella Grotta-calda in territorio tra Enna e Valguarnera, che a è stato oggetto di «visita»

da parte di, pare solo di irresponsabili alla ricerca su come «ammazzare la noia» ma che però hanno dato fuoco a tutto quello che c'era all'interno dello storico Palazzo Pennisi, all'interno dello stesso parco, provocando ingenti danni alle strutture ma anche alla stessa memoria storica. Un fatto di una gravità inaudita che dovrà fare riflettere chi di competenza visto che il sito uno delle meglio conservate testimonianze di archeologia industriale in tutto il Meridione d'Italia gestito da un ente composto dai Comuni di Enna, Piazza Armerina, Valguarnera e Aidone, si trova da anni senza un presidente e dove il commissario straordinario nominato dalla Regione è l'attuale Soprintendente ai Beni Culturali Nicola Neri. Una cosa è certa che la



Atto vandalico. Fuoco nel Palazzo Pennisi FOTO CACCAMO

«non gestione» di questo sito è arrivata ad un punto di non ritorno. Una notizia che purtroppo va ad offuscare quelle incoraggianti che arrivano da altri siti sia archeologici che museali che fanno capo al Parco regionale Archeologico Villa Romana del Casale - Morgantina diretto da Liborio Calascibetta. In questa prima settimana dove l'ingresso è stato gratuito è iniziata la nuova gestione di ingressi contingentati con turni ben precisi ed un numero limitato di gruppi in contemporanea ed a prenotazione. E dallo scorso 30 maggio al 6 giugno le presenze fatte segnare alla Villa Romana del Casale di Piazza Armerina sono state di 1666 con punte massime di poco meno di 500 persone sia il 2 giugno che sabato scorso. Molto meno

sono stati invece i visitatori sia all'area archeologica di Morgantina che al Museo Regionale Archeologico di Aidone con rispettivamente 385 e 438 visitatori. Irrisorio il numero di visitatori al Museo Interdisciplinare Regionale Varisano di Enna dove si sono contati sino a sabato scorso sono 11 visitatori anche se però di fatto questo sito al contrario degli altri, ha aperto solo mercoledì. A prima vista i numeri soprattutto nei primi 3 siti non sembrano negativi se si considera che adesso si entra solo su prenotazione e che in giro non ci sono turisti non solo stranieri ma neanche non siciliani. Ma il vero banco di prova sarà da stamattina quando questi saranno nuovamente con ingresso a pagamento. (\*RICA\*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione, niente fondi per il periodo estivo

## Autobus di linea, sei Comuni restano scollegati da Enna

Cristina Puglisi

ENNA

Da oggi niente collegamento pubblico da e per Enna per i comuni di Aidone, Barrafranca, Pietraperzia, Valguarnera, Villarosa, Villapriolo. Finisce, infatti, la scuola e con essa la possibilità di spostarsi in pulman fra i Comuni. Un comunicato della Sais, la società che gestisce il servizio, afferma che non lo prevede il contratto che garantisce solo il trasporto scolastico. «È stato riscontrato che il collegamento tra alcuni paesi della provincia di Enna (Aidone, Barrafranca, Pietraperzia, Valguarnera, Villarosa, Villapriolo) e tra gli stessi e il capoluogo, in periodo non scolastico (metà giugno/metà settembre), registra un'esigua presenza di viaggiatori. Pertanto - spiega il responsabile della Sais Autolinee Antonio Graffagnini - tali linee, nel periodo non scolastico, non sono state inserite a contratto al fine di non penalizzare relazioni ritenute di maggiore gradimento da parte dei cittadini».

Effettivamente finita la scuola i passeggeri diminuiscono perché nel territorio, anche a causa degli orari delle linee pubbliche di trasporto, poco adatti a chi lavora o raggiunge i tanti uffici ormai ubicati solo nel capoluogo, si utilizza maggiormente il trasporto su gomma privato. Ma comunque la riduzione è una questione anche economica.

«Nel 2012 tutte le autolinee pri-

vate operanti in Sicilia hanno subito una riduzione dell'importo contrattuale del 20 % ad opera dell'amministrazione Regionale. Tale taglio-sottolinea Graffagnini ha comportato, di conseguenza, una sensibile riduzione delle percorrenze chilometriche a contratto. È stato necessario operare una rimodulazione delle linee avendo cura di penalizzare il meno possibile le relazioni con maggiore frequenza di viaggiatori, al fine di non creare disservizio alle utenze. Di comune accordo con l'amministrazione Regionale, si è scelto di assicurare il trasporto pubblico locale ove era maggiore la richiesta di mobilità e principalmente nel periodo scolastico, secondo quanto evidenziato dallo studio dei dati di traffico. Questo principio generale è stato adottato per l'intero piano di mobilità del servizio pubblico su gomma ed ha riguardato tutte le Autolinee Siciliane».

Quindi sembra evidente che le linee ennesi non siano considerate strategiche. Dalla società però sarebbe partita una richiesta di inserimento che la Regione avrebbe rifiutato. La società sottolinea anche di avere continuato ad esercitare le linee dal 2012 al 2019 «senza alcun contributo pubblico», con ricavi assolutamente insufficienti anche solo a coprire le spese, per non creare disagi ai viaggiatori. Adesso però la crisi economica generalizzata provocata dalla pandemia da coronavirus non consentirebbe più alla società di portare avanti le linee senza averne in cambio un contributo.

«In considerazione delle difficoltà economico-finanziarie, al fine di limitare le ingenti perdite attualmente in atto, Sais Autolinee si vede costretta a esercitare esclusivamente le linee previste dal contratto di affidamento provvisorio dei servizi extraurbani di TPL in essere con la Regione Sicilia. Pertanto, durante il periodo non scolastico, non sarà possibile assicurare il collegamento tra i paesi dell'interland ed Enna, non potendo in questo momento farsi carico, come consuetudine negli anni precedenti, di percorrenze extra-contrattuali e, quindi, esenti da contributo». (\*CPU\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sais. Antonio Graffagnini



Volontari in azione vicino all'autodromo

## Pergusa, ripulita l'area del bosco

● Pergusa una oasi naturalistica da amare e... purtroppo da ripulire. Ed è quello che hanno fatto per l'ennesima volta, nel pomeriggio di sabato scorso, gli attivisti della locale associazione Lakers. Infatti hanno imbracciato rastrelli, pale e sacchi ed hanno pulito l'area boschiva che si trova a poche decine di metri dall'ingresso dell'autodromo e che ospita anche il Visitor Center

della Riserva Speciale di Pergusa fatto realizzare quasi 20 anni fa dall'allora Provincia regionale oggi Libero Consorzio dei Comuni che di fatto ha in gestione la riserva. Ed al termine del pomeriggio di lavoro, sono stati riempiti diversi sacchi di spazzatura. In altri interventi effettuati i volontari della Lakers hanno pulito insieme a tanti altri cittadini, diverse zone intorno al

lago come la discarica abusiva formatasi nei pressi del camping, o entrambi i bordi della stradella di servizio che gira intorno all'autodromo. «Invitiamo tutti a fare queste piccole attività ecologiche - hanno commentato i volontari dell'associazione Lakers - o quantomeno a rispettare scrupolosamente l'ambiente». (\*RICA\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donazioni

## Mascherine dalla Cina per Troina ed Enna

ENNA

Sono 36 mila le mascherine chirurgiche arrivate dalla Cina in dono per l'ospedale Umberto I di Enna, l'Oasi di Troina e l'ospedale di Caltagirone. I presidi sanitari, consegnati sabato, sono il dono del tempio di Shaolin, il più antico monastero buddista della Cina.

La donazione è stata finalizzata grazie alle intese con il presidente del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'ambasciata italiana in Cina. La prima consegna è stata effettuata sabato mattina all'ospedale «Umberto I» di Enna, alla presenza del vescovo di Piazza Armerina, monsignor Rosario Gisana, del direttore generale dell'Asp Francesco Iudica, del direttore sanitario dell'Asp Emanuele Cassarà, dell'assessore Giovanni Contino e del presidente del consiglio di Enna Ezio De Rose. Quindi è stata la volta dell'ospedale «Gravina» di Caltagirone alla presenza di monsignor Gianni Zavattieri, vicario generale della Diocesi di Caltagirone, Gino Ioppolo, Sindaco di Caltagirone e Maria Giovanna Pellegrino, direttore del presidio ospedaliero. Infine, nel pomeriggio, presso l'Istituto Irccs «Oasi Maria Santissima» di Troina, assieme al presidente Martinez, erano presenti il vescovo di Nicosia monsignor Salvatore Muratore, il sindaco Fabio Venezia e don Silvio Rotondo, presidente dell'Istituto troinese. «Un segno di compassione, una carezza di solidarietà - dice Salvatore Martinez - quella che giunge dalla Cina, da un antico monastero buddista, a significare che è possibile costruire una fraternità universale, che si può dare credito alla speranza e che gesti concreti, e non simbolici, possono regalare cittadinanza all'amore e renderci persone migliori. Il Rinnovamento nello Spirito si fa latore di questa attenzione; è motivo di personale gratitudine sapere che le comunità ospedaliere di queste tre Città e le Città stesse sono onorate da un gesto di così nobile generosità, che racconta della capacità degli uomini di costruire insieme un futuro più umano e riconciliato». (\*CPU\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si potrà pagare in tre soluzioni a partire da settembre

## Caltanissetta, proroga per la Tari

Ivana Baiunco

CALTANISSETTA

Si potrà pagare in tre soluzioni a partire da settembre la Tari, che è stata prorogata dall'amministrazione comunale, per aiutare le famiglie meno abbienti ed alcune categorie commerciali. La delibera su proposta dell'assessore alle finanze Luciana Camizzi è stata pubblicata qualche giorno addietro sull'albo pretorio ed è già efficace. La proroga dei versamenti della tassa in tre soluzioni, il 16 settembre, 16 ottobre e 16 novembre senza l'applicazione di sanzioni ed interessi, previa presentazione di una autocertificazione sul portale del contribuente. Il prov-

vedimento si rivolge alle utenze domestiche in possesso dei requisiti per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico per la fornitura di gas, energia elettrica e servizio idrico, così come definite da Arera, alle utenze non domestiche le cui attività, i cui codici Ateco, sono stati sospesi a causa del lockdown. «L'emergenza economica attuale derivante dall'epidemia Covid 19 ha colpito famiglie, imprese, artigiani e commercianti che hanno subito la sospensione delle proprie attività per oltre due mesi nell'ambito delle misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, con gravi e negative ripercussioni sul tessuto socio-economico dell'intero territorio nisseno. At-

traverso chiare politiche di welfare vogliamo andare incontro ai cittadini quanto più possibile. -ha dichiarato l'assessore alle finanze- continueremo a fare tutto il possibile per trovare soluzioni adeguate e compatibili con le disposizioni di legge per agevolare la ripartenza per tutti». Intanto è partita anche la campagna di rimborso per gli abbonamenti teatrali. Infatti sul sito del comune si potrà scaricare il modulo per fare richiesta per recuperare gli spettacoli non goduti. Pronta anche la direttiva per l'affidamento degli spazi pubblici come le ville ed i parchi. Ciascuna associazione interessata potrà presentare il proprio progetto al comune che poi valuterà. (\*IB\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## editoriale

### Mettere al centro le persone che lavorano

di Andrea Casavecchia

I dati di aprile 2020 sull'andamento del mercato del lavoro, prodotti dall'Istat, ci mostrano alcuni dei soggetti sociali più colpiti degli effetti del lockdown che ha interrotto molte attività produttive del Paese. Sono stati 300mila gli occupati in meno nel mese, una forte contrazione, che ha colpito in maggior misura le lavoratrici rispetto ai lavoratori, le persone con contratti a tempo, i giovani tra i 25 e i 34 anni.

Contemporaneamente il mese di aprile ha visto diminuire anche il numero dei disoccupati: quasi 500mila persone. Durante il periodo di lockdown, molti dei lavoratori che hanno perso il lavoro - ai quali si è aggiunta una parte di quelli che ne cercavano uno - sono transitati direttamente tra le file della popolazione inattiva, che cresce del 2% raggiungendo il 38% del totale. D'altronde, quando tutto rimane chiuso diventa difficile mettersi alla ricerca di una nuova occupazione.

La rilevazione dell'Istat segnala anche un'altra indicazione: la diminuzione delle ore lavorate. I dipendenti, infatti, hanno lavorato dieci ore in meno a settimana ad aprile 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Quindi non solo è calato il numero degli occupati, ma molte persone hanno lavorato meno. E purtroppo, come era facile prevedere, sono i più vulnerabili a pagare i costi più alti del blocco delle attività economiche: i low skill, i lavoratori instabili, le donne e i giovani. Gli effetti indiretti della pandemia molto probabilmente accelereranno il processo di trasformazione del mondo della produzione già in atto su scala globale. Maggiore tecnologia, richiesta di know-how che sappia integrarle nei lavori esistenti, trasformazione di alcune professioni e scomparsa di altre. I pericoli sociali sono diversi per le persone che rimarranno escluse e sempre più invisibili.

"Declassamento, emarginazione e mancanza di lavoro marginalizzano le persone al punto di cancellarle, escludendole da tutte le forme di partecipazione; il lavoratore subordinato, il precario, l'escluso, il disoccupato, la vedova, l'orfano, il rifugiato, il senza-tetto, il paziente diventano così sempre meno udibili, sempre meno visibili" scrive Gaël Giraud su La Civiltà Cattolica in un articolo che mette a tema l'urgenza di un discernimento collettivo per "Una retribuzione universale", proposta lanciata da Papa Francesco ne "La lettera ai movimenti popolari" pubblicata a Pasqua. Il tema è globale e richiede risposte complesse che hanno bisogno di coinvolgere tutti. A partire proprio dagli esclusi.

## DIOCESI. In tempo di coronavirus fondamentale il sostegno offerto dell'organismo pastorale per la promozione della carità

### La Caritas sempre più ponte di aiuto tra enti e famiglie

Quando il 9 marzo il governo decretò la chiusura e tutta l'Italia va in lockdown, si inaspriscono le misure di contenimento alla diffusione del coronavirus. Il premier Conte annuncia la chiusura di tutti gli esercizi commerciali e il blocco totale dei movimenti nei comuni. Aperti soltanto i negozi di generi alimentari e le farmacie, gli uffici postali e gli sportelli bancari. Non si ferma il sistema dei trasporti e il mondo dell'agricoltura. Ma vengono chiuse la maggioranza delle aziende che non potevano garantire il lavoro in sicurezza. Vengono invitati i datori di lavoro a incentivare lo smart working, a fare prendere le ferie agli impiegati e ove non fosse possibile metterli in cassa integrazione.

Purtroppo molte categorie di lavoratori saltuari non possono usufruire di nessuno di questi sistemi di aiuto e intere famiglie si sono ritrovate senza la possibilità di guadagnare quel tanto che gli consentiva di andare avanti. Badanti, muratori, lavoratori delle campagne, donne delle pulizie e tanti altri si sono visti costretti a chiedere aiuto a enti ma soprattutto alle Caritas parrocchiali, che oltre ai sussidi che elargiscono usualmente hanno cercato di dare sollievo alle famiglie di persone bloccate a casa e senza nessun reddito. Le Caritas sono state il ponte tra gli enti e le famiglie e fondamentali per il mantenimento di un pax sociale molto instabile.

A partire da questo numero racconteremo le azioni portate avanti dalle Caritas della nostra diocesi e lo faremo con un'intervista al responsabile della Caritas diocesana, il diacono Luciano Fichera. Racconteremo però anche le singole esperienze locali per dare ampio spazio a ogni realtà. In questo nu-



mero Catenanuova e Regalbuto.

**Durante il periodo di lockdown, siete intervenuti in maniera più incisiva sul territorio. Quali sono state le situazioni di disagio sociale che avete riscontrato in questa fase?**

"Abbiamo vissuto un'esperienza nuo-

va di fronte alla quale per qualche tempo siamo rimasti spiazzati ed impreparati in quanto eravamo abituati ad un contatto diretto con gli utenti del nostro Centro di ascolto. Superata la breve fase di adattamento ci siamo subito misurati con le richieste di aiuto che arrivavano dalle varie parroc-

chie. Le richieste non sono state diverse dalle solite (alimenti, utenze domestiche, emergenze abitative per pagamento di affitto o ratei mutuo casa, necessità di acquisto farmaci ecc.) ciò che è cambiato è stato soprattutto

segue a pag. 2



Diocesi di NICOSIA

Solennità del Corpus Domini - diretta streaming della Santa Messa

Nella Solennità del Corpus Domini, la Celebrazione della Messa, presieduta dal Vescovo in Cattedrale alle ore 19.00, sarà trasmessa in diretta streaming sul sito [www.diocesisinicosia.it](http://www.diocesisinicosia.it), sul Canale YouTube e sulla pagina Facebook della Diocesi.



## Grazie al Rinnovamento nello Spirito il tempio di Shaolin ha donato 36 mila mascherine all'Oasi di Troina e agli ospedali di Enna e Caltagirone

### La solidarietà arriva anche dall'Oriente Buddista

Umanità e fratellanza oltre il proprio credo e la propria religiosità, è così che si può leggere la donazione di 36 mila mascherine arrivate dalla Cina per gli ospedali di Enna e Caltagirone e per l'Irccs Oasi Maria SS. di Troina. Una donazione che va oltre il dialogo interreligioso, lo supera e lo concretizza.

Il 6 giugno scorso, le tre strutture sanitarie hanno ricevuto, con cerimonie sobrie, le mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della medicina tradizionale cinese.

"La coscienza sociale dell'entroterra siciliano - dice Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito - viene fortemente interpellata da un gesto di solidarietà operosa. Don Luigi Sturzo amava ripetere che è l'amore il vero vincolo sociale capace di armonizzare le culture, le religioni, le razze e di annullare anche tutte le distanze. Un segno di compassione, una carezza di solidarietà quella che giunge dalla Cina, da un antico monastero buddista, a significare che è



Il momento della donazione delle mascherine all'Irccs Oasi Maria SS. di Troina

possibile costruire una fraternità universale, che si può dare credito alla speranza e che gesti concreti, e non simbolici, possono regalare cittadinanza all'amore e renderci persone migliori. Il Rinnovamento nello Spirito si fa latore di questa attenzione; è motivo di personale gratitudine sapere che le comunità ospedaliere di queste tre Città e le Città stesse sono onorate da un gesto di così nobile generosità, che racconta della capacità degli uomini di costruire insieme un futuro

più umano e riconciliato". La donazione è parte di una spedizione più ampia, a totale carico del monastero di Shaolin ed è stata finalizzata ai tre centri sanitari siciliani grazie alle intese intercorse con il presidente Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina. "A fondamento di questo segno di amicizia - spiega una nota di RnS - nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose, è la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali e di concreta prossi-

mità". All'Oasi, trasformatasi nei mesi della fase acuta della pandemia nel più grande focolaio della Sicilia, ad accogliere il dono consegnato da Martinez, assieme al nostro vescovo, Salvatore Muratore, c'erano il sindaco Fabio Venezia e, a fare gli onori di casa, don Silvio Rotondo, presidente dell'Oasi Maria Santissima, neanche lui risparmiato dal contagio Covid-19 e guarito dopo un periodo di ricovero all'ospedale Umberto I di Enna.

Cristina Puglisi



## Dalla Cina 36.000 mascherine in dono agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone

www.settimanaleivespri.it

**S**ono state consegnate agli Ospedali di Enna, Troina e Caltagirone 36.000 mascherine provenienti dal Tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco e sito storico d'irradiazione della Medicina tradizionale cinese. La donazione, che è parte di una spedizione più ampia, interamente a carico dei benefattori cinesi, è stata finalizzata grazie alle intese intercorse con il Presidente del Rinnovamento nello Spirito Salvatore Martinez, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana in Cina.

Un segno di amicizia nell'ambito di relazioni interculturali e interreligiose; un gesto di attenzione nel tempo del coronavirus, a sostegno di realtà che sono più bisognose di aiuto. A fondamento, l'esercizio della libertà religiosa e la costruzione di una fraternità universale su basi spirituali, nonché la manifestazione concreta della solidarietà e della carità tra i popoli, principi assai cari a Papa Francesco e primariamente necessari in questa stagione di mutua interdipendenza provocata dalla pandemia a livello mondiale. La cerimonia di consegna è avvenuta sabato 6 giugno con questo programma :- alle ore 08.30, all'Ospedale "Umberto

I" di Enna con la presenza di S. E. mons. Rosario Gisana, Vescovo di Piazza Armerina; Dott. Francesco Iudica, Direttore generale dell'ASP 4 - Enna; alle ore 12.00, all'Ospedale "Gravina" di Caltagirone con la presenza di Mons. Gianni Zavattieri Vicario generale della Diocesi di Caltagirone; Dott.ssa Maria Giovanna Pellegrino, Direttore del Presidio Ospedaliero "Gravina e Santo Pietro" - Caltagirone; - alle ore 17.30, all'Istituto IRCCS "Oasi Maria Santissima" di Troina, con S. E. mons. Salvatore Muratore, Vescovo di Nicosia; Don Silvio Rotondo, Presidente dell'"Oasi Maria Santissima" - Troina. "La scelta di questi 3 Plessi ospedalieri di "periferia", tra molti altri d'Italia, - ha dichiarato Salvatore Martinez, che sarà presente alla cerimonia di consegna - risiede nel fatto che l'Ospedale di Enna, in condizioni di particolare necessità, è divenuto Covid ospitando molti pazienti già afflitti da disagio mentale provenienti dall'Oasi di Troina, anch'esso trasformatosi interamente in Covid per l'altissimo numero di contagiati. Caltagirone, poi, ha visto tra i pazienti Covid anche il Vescovo Peri, uno dei due Vescovi d'Italia ricoverati a causa del virus, adesso guarito e in convalescenza"



**Maurizio Di Pietro**

3 h · 🌐

Esprimo un sentito ringraziamento, a nome mio personale e dell'intera cittadinanza, al Presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo, il nostro concittadino Salvatore Martinez, per l'ulteriore gesto d'amore nei confronti della nostra comunità compiuto attraverso la donazione di 36.000 mascherine provenienti dal tempio di Shaolin, il più antico Monastero Buddista della Cina e destinate all'ospedale "Umberto I" di Enna, all'ospedale "Gravina" di Caltagirone e all' "Oasi Maria Santissima" di Troina. L'intesa interreligiosa che sta alla base della donazione è un grande segno di comunanza che deve essere elemento essenziale nella ripresa dall'emergenza sanitaria ed è il frutto del costante impegno di Salvatore Martinez già all'indomani dell'appuntamento di preghiera comune dello scorso Venerdì santo e che oggi vede la sua concretizzazione.

Rinnovamento nello Spirito Santo





## RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

### **LINK WEB – SITI + TESTATE ONLINE**

<https://tg24.sky.it/palermo/2020/06/04/coronavirus-sicilia-ultime-notizie>

<http://www.lagazzettadelcalatino.it/36mila-mascherine-donate-dalla-cina-agli-ospedali-di-caltagirone-enna-e-troina>

<https://www.cristianitoday.it/solidarieta-post-covid-monastero-buddista-cinese-consegna-mascherine-a-ospedali-siciliani-con-il-contributo-del-rns/>

<http://www.diocesinicosia.it/2020/06/12/in-dialogo-nr-193/>

<http://www.ilpopulista.it/news/5-Giugno-2020/36751/cina-i-monaci-shaolin-mandano-mascherine-alla-sicilia.html>

<https://www.radiounavocevicina.it/main/dalla-cina-36-000-mascherine-in-dono-agli-ospedali-di-enna-troina-e-caltagirone-la-cerimonia-di-consegna-avverra-sabato-6-giugno-2020/>

<https://www.radiosole.eu/radiosole-notizie/4519-36mila-mascherine-donate-a-tre-ospedali,-c-%C3%A8-anche-quello-di-caltagirone.html>

<http://www.ennaora.it/2020/06/05/a-enna-e-troina-36-mila-mascherine-donate-dal-piu-antico-monastero-buddista-della-cina-grazie-al-presidente-del-rns-salvatore-martinez/>

<http://www.ennaora.it/2020/06/07/donate-36-000-mascherine-dalla-cina-agli-ospedali-di-enna-e-caltagirone-e-alloasi-di-troina/>

<https://www.santannatoday.it/dalla-cina-36-000-mascherine-in-dono-agli-ospedali-di-enna-troina-e-caltagirone/>

<https://www.vivienna.it/2020/06/04/ospedale-enna-ed-oasi-troina-mascherine-dal-tempio-cinese-di-shaolin/>

<https://www.lasiciliaweb.it/2020/06/05/pure-il-tempio-shaolin-ci-manda-mascherine/>

<https://dedalomultimedia.it/notizie/ultime/18499-enna-%E2%80%93-rinnovamento-nello-spirito-dalla-cina-36-000-mascherine-in-dono-agli-ospedali-di-enna,-troina-e-caltagirone.html>

<https://dedalomultimedia.it/notizie/ultime/18557-enna-svoltasi-la-cerimonia-di-consegna-di-36-000-mascherine-donate-dalla-cina-agli-ospedali-di-enna,-troina-e-caltagirone.html>

<http://247.libero.it/rfocus/42224678/1/donate-da-un-tempio-di-shaolin-della-cina-36-000-mascherine-agli-ospedali-di-enna-caltagirone-e-troina/>

### **LINK AUDIO + VIDEO + CONTRIBUTI/DIRETTE SOCIAL**

#### **Tgr Sicilia – Servizio in edizione del 7 giugno - ore 14.00**

(al minuto 8'20")

<https://www.rainews.it/tgr/sicilia/notiziari/index.html?/tgr/video/2020/06/ContentItem-e9d1be39-d373-4982-bdd2-61cb9d25f1ed.html>

#### **Tgr Sicilia – Servizio in edizione del 7 giugno - ore 19.30**

(al minuto 18'24")

<https://www.rainews.it/tgr/sicilia/notiziari/index.html?/tgr/rainews.html>

#### **Radio Spazio Noi – InBlu/Arcidiocesi di Palermo – Intervista trasmessa l'11 giugno 2020 alle ore 12.45 (replica alle ore 17.45)**

<http://www.radiospazionoi.arcidiocesi.palermo.it/2020/06/passi-di-carita-11-06-20/>

#### **Tv2000/Tg2000 – Servizio in edizione del 6 giugno 2020 – ore 18.30**

<https://www.youtube.com/watch?v=2kOm2svX1ps>

#### **Tv2000/Tg2000 – Servizio in edizione del 6 giugno 2020 – ore 20.30**

<https://www.youtube.com/watch?v=gtx3GQhHV0U>

#### **Tele Pegaso – Servizio trasmesso il 9 giugno 2020**

<https://www.youtube.com/watch?v=Jp6jbfF-h4M>

**Azzurra Tv – Servizio trasmesso il 5 giugno 2020**

<https://www.facebook.com/617968578213754/posts/3262162127127706/?vh=e>

**Azzurra Tv – Servizio trasmesso il 9 giugno 2020**

<https://www.facebook.com/617968578213754/posts/3270255019651750/?vh=e&d=n>